

Meditazione: Preghiere spontanee: Padre Nostro...Segno di Pace

Tutti

Preghiera per le vocazioni sacerdotali e religiose

Tutti

Padre Santo,

guarda questa nostra umanita',
che muove i primi passi
nel cammino del terzo millennio.

La sua vita è ancora segnata fortemente
dall'odio, dalla violenza, dall'oppressione,
ma la fame di giustizia, di verita' e di grazia
trova ancora spazio nel cuore di tanti,
che attendono chi porti la salvezza,
operata da Te per mezzo del Tuo figlio Gesu'.
C'è bisogno di araldi coraggiosi del Vangelo,
di servi generosi dell'umanita' sofferente.

Manda alla Tua Chiesa, Ti preghiamo,
presbiteri santi, che santifichino il Tuo popolo
con gli strumenti della Tua grazia.

Manda nella Tua vigna operai santi,
che operino con l'ardore della carita'
e, spinti dal Tuo Santo Spirito,
portino la salvezza di Cristo
fino agli estremi confini della terra.

Amen

Canto di Compieta

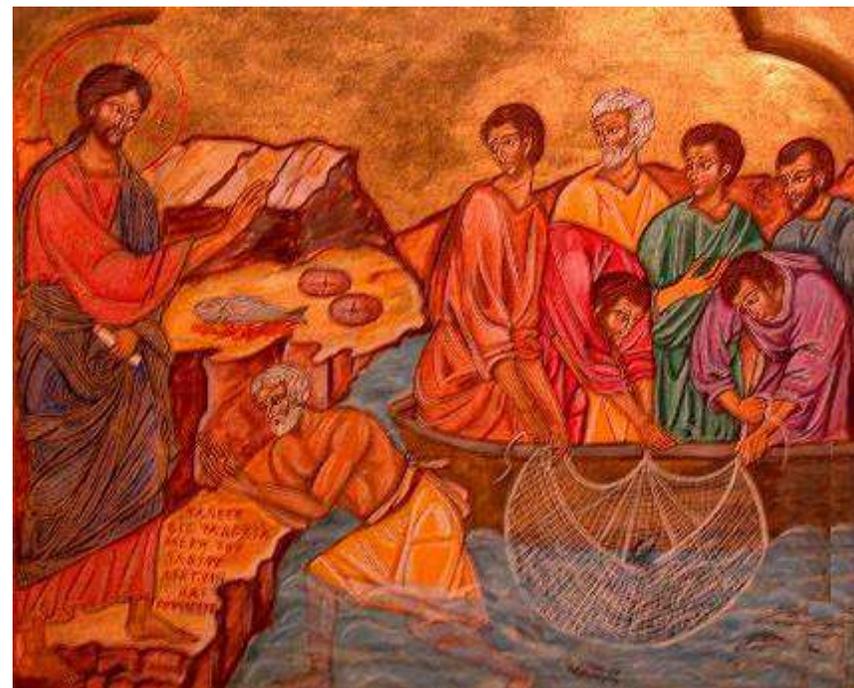
Tantum Ergo

Canto Finale

*Venite a me, voi tutti, che siete affaticati
e oppressi, e io vi ristorerò.*

Adorazione Eucaristica

III^a Domenica di Pasqua “Anno C”



Canto iniziale

*Tutti: “Padre misericordioso, accresci in noi la luce della fede,
perché nei segni sacramentali della Chiesa
riconosciamo il tuo Figlio,
che continua a manifestarsi ai suoi discepoli,
e donaci il tuo Spirito,
per proclamare davanti a tutti che Gesù è il Signore.” (Colletta)*

1 L. La Pasqua continua nella vita della Chiesa: i due momenti della salvezza, passione e risurrezione sono costantemente presenti nel dinamismo di questa vita guidata dallo Spirito. La visione dell'apostolo Giovanni ci introduce in una solenne liturgia di lode: davanti al trono di Dio appare l'Agnello «ritto., come immolato»: cioè nel doppio aspetto della passione e della risurrezione. In suo onore si leva un inno di acclamazione nel quale si fondono le voci del cosmo, degli angeli e dei santi che stanno davanti a Dio e, in seguito, degli uomini salvati, appartenenti a tutti i popoli della terra.

2 L. La solenne azione liturgica assume così dimensioni veramente universali, per celebrare la salvezza pasquale operata da Dio e dal suo Cristo. Ad essa si associa, qui sulla terra, la Liturgia Eucaristica che noi celebriamo. Concretamente, l'assemblea liturgica è composta da persone diverse per situazioni di vita, provenienza sociale, livelli di fede e di interesse religioso, per ministeri e carismi ricevuti in vista del bene comune. Ma tutti siamo uniti nella medesima azione di lode che si svolge alla presenza del Cristo glorioso.

Canto al Vangelo ()

T. *Alleluia, alleluia.*

Presidente Assemblea: "Cristo è risorto, lui che ha creato il mondo, e ha salvato gli uomini nella sua misericordia.

T. *Alleluia.*

+ *Dal Vangelo secondo Giovanni: (Gv 21, 1-19)*

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signo-

non sempre veri nel profondo.

2 L. A volte sono più religioso che credente, nel senso che ho molte consuetudini e abitudini legate alle pratiche e alle tradizioni religiose, ma dentro di me scopro che non mi fido totalmente di Dio e il mio cuore non "riposa" per davvero sul Vangelo.

Tutti

Signore Gesù Cristo,

tu ci hai insegnato a essere misericordiosi come il Padre celeste, e ci hai detto che chi vede te vede Lui.

Mostraci il tuo volto e saremo salvi.

Il tuo sguardo pieno di amore liberò Zaccheo e Matteo dalla schiavitù del denaro;

l'adultera e la Maddalena dal porre la felicità solo in una creatura; fece piangere Pietro dopo il tradimento, e assicurò il Paradiso al ladrone pentito.

Fa' che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé la parola che dicesti alla samaritana: Se tu conoscessi il dono di Dio!

Tu sei il volto visibile del Padre invisibile, del Dio che manifesta la sua onnipotenza soprattutto con il perdono e la misericordia:

fa' che la Chiesa sia nel mondo il volto visibile di Te, suo Signore, risorto e nella gloria.

Hai voluto che i tuoi ministri fossero anch'essi rivestiti di debolezza per sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore:

fa' che chiunque si accosti a uno di loro si senta atteso, amato e perdonato da Dio.

Manda il tuo Spirito e consacraci tutti con la sua unzione perché il Giubileo della Misericordia sia un anno di grazia del Signore e la tua Chiesa con rinnovato entusiasmo possa portare ai poveri il lieto messaggio proclamare ai prigionieri e agli oppressi la libertà e ai ciechi restituire la vista.

Lo chiediamo per intercessione di Maria Madre della Misericordia a te che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. Amen

Pausa di Silenzio

Canto:

1 L. Sembra proprio che la risposta di amore non sia così scontata e che non basti un frettoloso "si".

2 L. Leggendo questo racconto con un po' di memoria a quel che precede, viene da mettere in parallelo questa triplice richiesta di amore da parte del Risorto con gli altrettanti rinnegamenti di Pietro, quando Gesù è sotto processo e viene abbandonato dai suoi.

1 L. Pietro per tre volte, davanti a dei servi, ha rinnegato Gesù, e questo rinnegamento è stata la morte dell'amicizia.

2 L. Ma Gesù è risorto nel suo corpo e con il corpo è risorta anche la sua amicizia e fiducia nei discepoli-amici e anche in Pietro.

1 L. Sembra che le tre volte di questa richiesta di amore, siano come una piccola celebrazione dell'amicizia risorta.

2 L. Se nelle prime due risposte affermative di Pietro sembra ci sia ancora una sorta di "si" automatico, quasi dovuto, ma che non tocca il cuore, la terza volta l'evangelista scrive:

1 L. "Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?»".

2 L. Pietro è rimasto colpito al cuore. La sua tristezza e la sua successiva affermazione descrivono bene che Pietro non dice un "si" formale, ma la sua nuova adesione a Gesù viene dal profondo. Ed è da qui che Gesù gli rinnova l'invito "Seguimi".

1 L. Sarebbe bello anche per noi entrare a questo punto del racconto, e sostituirci a Pietro. Gesù chiede anche a me per tre volte se lo amo.

2 L. Me lo chiede in modo insistente, come un martello che batte e ribatte più volte la roccia che indurisce il mio cuore. Ho molte barriere che si sono alzate nei confronti di Dio nel corso della vita.

1 L. La fede, che è adesione profonda e sincera in Gesù, è spesso celata e soffocata da abitudini, durezza di comportamento e anche durezza religiose che mi portano a fare molti "atti religiosi" esteriori, ma

re!». **Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquanta-tre grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti. Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi». *Parola del Signore.***

Pausa di Silenzio

1 L. Gesù ha compiuto per i suoi discepoli e compie ancora oggi per noi, un'autentica Liturgia Eucaristica, il "segno" per eccellenza della sua presenza tra i suoi. È lui che prende l'iniziativa di preparare la mensa, che convoca e che invia; è lui che ha il pane ed è il Pane, ma chiede anche la nostra collaborazione.

2 L. Con la Celebrazione Eucaristica viviamo nel mondo un anticipo della Liturgia del cielo: si realizza l'unità perfetta tra Cristo e la Chiesa che procede sulle strade incerte e tortuo

se della storia di tutti i tempi e di tutte le nazioni, e quella che vive già nella comunione perfetta con il suo Signore, in adorazione eterna davanti all'Agnello. Tutti, con la creazione intera, siamo coinvolti in questo Sacramento universale di lode, di ringraziamento, di adorazione, di testimonianza, di salvezza: ciascuno, per la sua parte, porta un piccolo contributo perché si possa fare insieme "Eucaristia".

ABBASSARE LUCI

Tutti

Dal Salmo 29: Rit. Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato,
non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me.

Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi,
mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa. **Rit.**

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli,
della sua santità celebrate il ricordo,
perché la sua collera dura un istante,
la sua bontà per tutta la vita.
Alla sera ospite è il pianto
e al mattino la gioia. **Rit.**

Ascolta, Signore, abbi pietà di me,
Signore, vieni in mio aiuto!
Hai mutato il mio lamento in danza,
Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre. **Rit.**

Pausa di Silenzio

1 L. Gesù appare diverse volte ai suoi discepoli dopo la resurrezione. Le apparizioni, raccontate dagli evangelisti con sottolineature diverse, sono essenziali per la testimonianza che da quel momento in poi si diffonderà nella storia, fino a noi oggi.

2 L. Gesù si manifesta vivente ai suoi amici e sempre con il suo stile

che unisce parole e gesti, li indirizza di nuovo, dopo che l'esperienza della morte li aveva molto disorientati.

1 L. L'evangelista Giovanni ci racconta anche di questa apparizione sul lago di Tiberiade, dove gli apostoli sono tornati a pescare, quasi a descrivere un ritorno al passato, alla vita prima dell'incontro con Gesù.

2 L. Pietro, il leader del gruppo, sembra proprio che voglia ritornare sui suoi passi, quasi che la vicenda del Maestro sia stata bella ma anche conclusa, e che non incide più nella loro vita.

1 L. I pescatori però non pescano nulla, e in questo fallimento c'è già un messaggio profondo che l'evangelista sottolinea:

2 L. Senza Gesù la vita è senza frutto e fallisce.

1 L. La nuova pesca miracolosa fatta insieme a Gesù, dà ai discepoli sfiduciati nuova energia spirituale e soprattutto apre loro gli occhi.

2 L. Il loro Maestro e Amico è ancora con loro, e insieme a lui la vita diventa fruttuosa e piena, come le reti che da vuote si riempiono di pesci.

1 L. La resurrezione non è solo di Gesù ma anche dei suoi amici, chiamati a fidarsi di nuovo del loro Maestro e Amico.

2 L. Il dialogo molto particolare tra Gesù Risorto e Pietro è caratterizzato da questa insistenza tra la domanda di Gesù:

Presidente: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?»

1 L. E la risposta affermativa di Pietro che si ripete per tre volte con un crescendo di stupore da parte dell'Apostolo.

2 L. Anche noi in fondo ci chiediamo perché mai per tre volte Gesù insiste nella domanda.